IL MANIFESTO FINALE DEL FESTIVAL DI VIENNA

La Resistenza europea unita si schiera contro il riarmo tedesco

L'ex Presidente della Repubblica Auriol e Herriot aderiscono all'incontro - Adottate importanti iniziative per un'azione comune nel campo politico e della cultura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA, 27. — Il professor Roberto Battaglia ha proposto oggi, e l'assemblea generale dei diciannove Paesi presenti all'incontro della Resistenza europea ha approvato all'unanimità, che la presidenza dell'incontro si trasformi in comitato internazionale di coordinamento della Resistenza per realizzare le importanti iniziative decise nel campo della cultura, del cinema, della letteratura, delle arti figurative e in quello più propriamente politico.

A questo fine, gli scrittori e gli artisti — nel loro documento conclusivo — si sono impegnati a ricercare tutti i motivi per assicurare la diffusione delle opere d'arte ispirate alla Resistenza e per stimolare una nuova produzione artistica che rifletta le posizioni pacifiche e democratiche degli intellettuali. Per l'attuazione di questo programma, è stato stabilito di istituire un Centro internazionale di traduzioni e di diffusione delle opere più interessanti sulla Resistenza, la creazione di una serie di premi, la compilazione di un bollettino bibliografico periodico, nonchè l'organizzazione annuale di incontri tra intellettuali dei vari Paesi.

L'ex Presidente della Repubblica Vincent Auriol

Da parte sua, la commissione del cinema, presieduta da Zavattini, constatato che, a dieci anni dalla Liberazione, la libera creazione artistica dei soggettisti e dei registi è oppressa da un intervento sempre più pesante della censura e dal riapparire in forma insidiosa di questi elementi discriminatori della cultura, che la lotta di Liberazione pareva dovesse aver disperso per sempre, si è accordata per assicurare una attiva collaborazione internazionale di tutti gli uomini di cultura che lavorano per il cinema, per la creazione di un premio, per la produzione di un film che illustri la Resistenza nel decimo anniversario della liberazione della Europa e per l'organizzazione in ogni Paese di un festival del cinema della Resistenza.

Ma il fatto di maggior interesse immediato per gli immancabili riflessi che avrà nell'opinione pubblica dei vari Paesi, e al quale la delegazione italiana, attraverso gli interventi di Battaglia, di Banfi, del triestino Spadaro e di Joyce Lussu, ha recato un importante contributo, è l'accordo raggiunto sulla necessità di un atteggiamento unitario della Resistenza europea nei confronti della minaccia costituita dalla rinascita del militarismo tedesco: il modo di esprimere questa denuncia non era, è ovvio, solo un problema di linguaggio, se si pensa che, specialmente nella delegazione francese, si contavano numerosissimi rappresentanti delle forze di centro destra, dai gollisti ai radicali, ai socialdemocratici, quali il presidente del consiglio provinciale e del consiglio municipale di Parigi.

La prova della sostanziale unità della Resistenza europea la si è avuta stasera, quando, superate le immancabili divergenze tra uomini appartenenti a schieramenti politici tanto diversi, i rappresentanti dei diciannove Paesi hanno votato all'unanimità il manifesto finale, che respinge il riarmo della Germania come un tradimento verso i popoli e prende posizione contro ogni scissione dell'Europa, per un accordo tra est ed ovest che ponga una Germania unificata e pacifica nel quadro di un sistema di sicurezza collettiva e di disarmo.

E' significativo il fatto che uomini politici come il presidente onorario dell'Assemblea francese, Herriot, e l'ex presidente della Repubblica Auriol abbiano voluto stasera far pervenire la loro adesione all'incontro e alla presa di posizione che da esso è uscita.

GUIDO NOZZOLI

A Giuseppe Marotta il premio Bagutta

MILANO, 27. — Giuseppe Marotta è il laureato di Bagutta per il 1954 con il libro di prose e racconti « Coraggio, guardiano » edito da Bompiani. Nella rosa finale dei candidati erano entrati, col Marotta, Mario Gromo e Oreste Del Buono. Il premio operà prima è stato assegnato a « La sedia scomoda » di Antonio Terzi, edizioni Einaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e artisti.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il « Bagutta Marco Polo » di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che è toccato a Maner Lualdi.

Ennesimo processo contro Cucinella

PALERMO, 27. — Un ennesimo processo si è iniziato stamani alle Assise a carico del bandito Giuseppe Cucinella, imputato di strage, tentato omicidio di due carabinieri, e detenzione e porto di armi da guerra, reati commessi durante drammatiche fasi della sua cattura, avvenuta la sera del 13 ottobre 1949.

Ma neanche oggi il bandito ha voluto comparire di fronte ai giudici.

DANNI PER DECINE DI MILIARDI DI LIRE

Le fiamme hanno distrutto il Gran Bazar di Istanbul

Del grandioso e pittoresco emporio, attrazione dei turisti di tutto il mondo, è rimasto solo un ammasso di rovine fumanti

ISTANBUL, 27. — *Uno spaventoso incendio, che viene considerato in Turchia come una catastrofe nazionale, ha quasi completamente distrutto stanotte il Gran Bazar, il quartiere dei mercati di Istanbul, chiamato anche « Kapali Charchi ».*

Costruito interamente in legno sotto l'impero del Sultano Solimano, detto « il legislatore » e dagli occidentali « Solimano il magnifico », il « Gran Bazar » era stato distrutto nel 1651 e nel 1701, e successivamente ricostruito in pietra; ma fu abbattuto una terza volta da un terremoto nel 1894. Quattro anni dopo era stato ancora ricostruito, ed aveva ben presto riacquistato il suo pittoresco brulichio rutilante di mille colori.

Il « Kapali Charchi » era il più originale quartiere di Istanbul: una città dentro la città, munita di porte e di guardiani, ricoperta da cupole; un labirinto di piccole strade serpeggianti sulle quali s'aprivano innumerevoli negozi. In questi ultimi si accatastavano ninnoli strani, gioielli meravigliosi e mille oggetti preziosi ed antichissimi la cui perdita si deve ritenere irreparabile. Questo leggendario mercato, che risuonava delle voci dei mercanti di tutto il mondo, costituiva il massimo fornitore di divise estere di tutta la Turchia.

Stamane, di questo leggendario mercato rimanevano solo alcuni resti, fumanti ed anneriti dal fumo, e vigilati da alcuni agenti della polizia a cavallo. Circa duemila magazzini sono rimasti completamente distrutti, con danni materiali che alcune valutazioni fanno ascendere ad astronomiche cifre di molte decine di miliardi di lire italiane.

Per tutta la notte, i pompieri di quattro rioni si sono prodigati nel tentativo di riuscire a domare il fuoco dilagante; e cinque di essi sono rimasti feriti, alcuni gravemente, nella lotta. Ma l'allarme era stato dato, da un guardiano, quando era già troppo tardi. Scoppiato nel quartiere dei materassai, lo incendio si è propagato rapidamente; i vigili del fuoco han dovuto limitarsi a cercar di circoscrivere le fiamme, per salvare dalla distruzione il settore che comprende il quartiere dei gioiellieri, dei mercanti di tappeti, dei venditori di oggetti artistici antichi e di pellicce.

Quanto alle cause dell'incendio, si crede che esso sia stato provocato da un corto circuito. Non si ha notizia sinora di vittime umane, perchè il mercato non era abitato. E' possibile però che molti dei guardiani dei magazzini siano periti tra le fiamme che li hanno colti troppo improvvisamente perchè potessero riuscire a mettersi in salvo.

Passo della Confederterra per i contributi unificati dei coltivatori diretti

La Commissione centrale dei contributi unificati in agricoltura nella sua ultima riunione ha esaminato la necessità di stabilire il numero delle giornate da attribuire ai coltivatori diretti sulla base della valutazione della mano d'opera occorrente ai contadini stessi per la lavorazione del fondo, al fine di stabilire in quale misura essi devono pagare i contributi unificati.

Il rappresentante della Confederterra in considerazione che tale attribuzione è stabilita nella misura di 280 giornate per ogni anno nella legge per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, recentemente approvata, ha richiesto che il problema sia oggetto di una prossima riunione della Commissione stessa perchè tale limite minimo si applicato alle unità lavorative delle famiglie contadine ai fini dell'esonero dal pagamento dei contributi unificati. A tale richiesta si è associato il rappresentante della Conacoltivatori. Il presidente ha accettato la richiesta.

L'adozione del suddetto criterio, mentre corrisponderebbe ad una più obbiettiva realtà nella attribuzione delle giornate di lavoro, consentirebbe una più equa ripartizione degli oneri.

Villaggi distrutti e numerose navi travolte dalla tempesta che infuria sull'Europa del Nord

La tragedia della nave-faro "South Goodwin,, - Onde alte da otto a dieci metri - La "World Concorde,, spezzata dai marosi in due tronconi alla deriva - Maltempo anche in Francia

LONDRA, 27. — Una tempesta di eccezionale violenza si è abbattuta da questa notte sull'Europa settentrionale, devastando le coste inglesi, scandinave, olandesi e francesi, rovesciando torrenti di pioggia nei centri abitati e provocando paurosi allagamenti. Decine di villaggi britannici sono stati fatti sgomberare dopo che gigantesche ondate avevano abbattuto muri e case, provocando ingenti danni. Spostandosi progressivamente verso oriente, con raffiche della velocità di 72 chilometri all'ora, l'uragano ha investito numerose navi di diverso tonnellaggio, colandole a picco, mentre altre si sono portate in salvo dopo una estenuante lotta coi marosi.

Nel porto gallese di Swansea, la tempesta ha travolto due petroliere, la norvegese *Olav Ringdal jr.* e la liberiana *World Concorde*. A bordo della nave norvegese è scoppiato dapprima un violento incendio, invano contrastato dai battelli dei vigili del fuoco. Tredici dei quaranta uomini dell'equipaggio sono scampati a stento alle fiamme. Poco dopo lo scafo, veniva squassato da una violenta esplosione e si spezzava in due, colando a picco. Tre uomini sono stati dati per dispersi, ma è possibile che essi fossero scesi a terra la sera prima e si siano quindi salvati. Dalla *World Concorde*, trascinata alla deriva dai marosi, le scialuppe hanno tratto in salvo trentacinque uomini. Altri sette sarebbero tuttora alla deriva sul relitto della parte prodiera della nave.

Al largo delle coste del Galles, i flutti hanno spezzato il timone di direzione del mercantile italiano *Cor Jesu*, da 3994 tonnellate. La nave-faro « *South Goodwin* » ha rotto gli ormeggi ed è stata trascinata sui temuti banchi di Goodwin Sands, dove essa si è abbattuta su un fianco, arenandosi nei pressi del relitto della nave italiana *Silvia Onorato*, arenatasi tre anni fa.

L'alta marea ha reso vani gli sforzi dei palombari che per otto ore hanno tentato disperatamente di aprire uno squarcio nel ventre della nave, per salvare sette uomini rimasti prigionieri. Stasera il mare in burrasca ha ricoperto la nave Faro e l'alta marea ha costretto i palombari a sospendere le operazioni di salvataggio. Queste non potranno essere riprese prima di domattina all'alba, ma ormai ben scarse sono le speranze di poter trovare vivi i sette uomini dell'equipaggio, fra cui vi è anche il comandante.

L'unico scampato alla tragedia è stato salvato stamane da un elicottero. Egli si trovava all'aperto sul fianco della nave, e ha detto di avere sentito dei colpi battuti dall'interno.

Quattro uomini dovrebbero trovarsi nella cambusa ed è estremamente difficile che abbiano potuto sopravvivere. Altri tre avevano invece potuto asserragliarsi in un compartimento stagno; se l'ossigeno non sarà venuto nel frattempo a mancare, questi ultimi potrebbe ancora venire salvati. Il comando della marina ha ordinato ad alcuni palombari di tenersi pronti per tutta la notte su una vicina nave-faro, per riprendere i tentativi di praticare una apertura nel relitto semi-affondato non appena le condizioni del mare lo permetteranno.

Secondo il racconto dell'unico superstite — un giovane scienziato del ministero della Agricoltura che eseguiva studi sulla migrazione degli uccelli — il dramma ebbe inizio verso la mezzanotte, poco dopo che il comandante aveva segnalato via radio alle stazioni costiere le possime condizioni di navigabilità nello stretto.

D'un tratto una tremenda ondata ruppe gli ormeggi della « *South Goodwin* » che rimase in balia delle onde. Prima di tacere del tutto, la radio di bordo inviò a terra un drammatico S.O.S. Subito tre navi lasciarono la costa, ma frattanto la «*South Goodwin*» si rovesciava sul fondale, la luce del faro si spegneva e la burrasca costringeva le navi-soccorso a rientrare in porto.

L'acqua, che penetrò nello scafo con estrema violenza, impedì all'equipaggio di uscire; parte di esso si rifugiò nella cambusa, e parte in una cabina stagno, solo lo scienziato potè rimanere all'esterno; passò tutta la notte aggrappato al parapetto e fu tratto a bordo nelle prime ore del giorno da un elicottero che aveva raggiunto il luogo del disastro in seguito alle segnalazioni dell'equipaggio di un aereo militare americano. Il giovane superstite è stato ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni sono buone.

In serata, tutta la fascia costiera della Germania del nord è stata messa in allarme dall'Ufficio meteorologico marittimo tedesco, dato lo spostamento della tempesta dall'Inghilterra verso est. Viene considerata in pericolo tutta la zona del Mare del Nord, compresa la costa danese.

In numerosi punti al largo delle coste bretoni sono segnalate onde alte da otto a dieci metri. Venti la cui velocità supera i cento chilometri orari sono stati segnalati oggi in molte città francesi e soprattutto a Cherbourg, Caen, Angers e Deauville. Sull'Atlantico, la tempesta che infuria da est a ovest sembra ingolfata tra una depressione il cui centro è sull'Islanda e un anticiclone il cui centro è sulle Azzorre.

Il maltempo infuria sulle coste bretoni ma, stando alle ultime notizie sulle navi francesi non si lamentano perdite in vite umane.

In alcune zone occidentali dell'Inghilterra, la tempesta ha provocato le più gravi inondazioni che si siano avute da 25 anni a questa parte. Nel Devon orientale, praticamente tutte le strade sono sommerse dalle acque e tutta la parte bassa della città di Totnes, presso il fiume Dart, è allagata. Gli abitanti sono stati costretti a rifugiarsi ai piani superiori. Lynmouth, danneggiata dalle inondazioni due anni or sono, si trova nuovamente minacciata. L'acqua del fiume Seven, presso la città di Worcester, è di circa quattro metri al di sopra del livello normale e la piena va pian piano aumentando. Il letto del fiume, normalmente non più largo di cento metri, ha raggiunto in alcuni punti la larghezza di 1600 metri.

Nella contea di Devon le comunicazioni tra i vari villaggi sono quasi impossibili.

Il sen. Porzio eletto presidente della Federazione della stampa

La conclusione del congresso - Azzarita confermato consigliere delegato - Il compagno Spano nel Consiglio direttivo - Un o.d.g. per la libertà di stampa

PALERMO, 27. — Alle 4,30 di questa mattina si sono conclusi i lavori del Congresso nazionale della stampa, con la elezione delle nuove cariche per il biennio prossimo. Presidente della Federazione nazionale della stampa è stato eletto il senatore Giovanni Porzio; la notizia della plebiscitaria votazione è stata accolta da una lunga, calorosa acclamazione. Come vicepresidenti sono stati eletti Bruno Astori di Trieste, Enrico Mattei di Roma e Giuseppe Luppis di Palermo. Alla carica di consigliere delegato è stato confermato Leonardo Azzarita.

Il nuovo Consiglio nazionale è risultato così costituito: per Milano, Leone Boccali, Carlo De Martino, Ferruccio Lanfranchi; per Bari, Leonardo Azzarita, Oronzo Valentini; per Palermo, Nello Simili, Giuseppe Marino; per Trieste, Mario Grassi, Luciano Cossetti; per Genova, Leonardo Balestrieri, Ernesto Mombello; per Napoli, Mario Miccio, Adriano Falvo; per Firenze, Uberto Fedi, Ivo Domenichini: per Venezia, Danilo Cavagnin, Carlo Viviani; per Bologna, Raimondo Manzini, Angelo Berti; per Roma, Velio Spano, Rodolfo Arata, Alberto Giovannini, Pellegrino Boccali, Vitantonio Napolitano; per Torino, Riccardo Giordano, Ugo Longhi. Per i pubblicisti, faranno parte del Consiglio nazionale Beniamino Degno, Giuseppe Luongo, Giovanni Bovio e Mario Giampi.

Il Consiglio direttivo è risultato costituito dai consiglieri effettivi Rodolfo Arata, Adriano Falbo, dal compagno Spano, Guido Gonella e Ferruccio Lonfranchi; e dai consiglieri aggiunti: Natale Graziani, Leopoldo Rubinacci e i socialisti Nino Gaeta e Amilcare Morigi.

Il Collegio nazionale dei probiviri è risultato composto dai giornalisti professionisti Paolo Magrone, Francesco Gasparini, Antonio Prestinenza, Carlo Tegoli, Mario Del Vecchio, Emilio Spadetta, Federico Carminali, Giuseppe Morone, Adelmo Paoni, Ugo Manunta, Lorenzo Gigli, e dai pubblicisti Vito Spitalieri, Nicola Lombardi, Tullio Rispoli e Antonio Garbarino.

Al termine della seduta è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si riaffermano « le deliberazioni dei precedenti congressi, in tema di libertà di stampa e di libero accesso alle fonti di informazione », e si impegnano « gli organi direttivi e rappresentativi eletti a svolgere una vigile e costante azione in difesa di questo intangibile diritto costituzionale ».

L'ordine del giorno dà inoltre mandato al Consiglio direttivo di adoperarsi affinché siano promossi al più presto provvedimenti di legge — in attesa della organica disciplina della materia — di talune riforme, e tra l'altro: abolizione della responsabilità obiettiva del direttore; punibilità soltanto a titolo di dolo specifico nei delitti commessi a mezzo della stampa; abolizione dell'inasprimento della pena introdotto dalla legge del 1948; modifica del diritto di rettifica; abolizione della eccezionale competenza dei tribunali militari di pace nei riguardi dei reati a mezzo della stampa, imputati a militari in congedo.

L'ordine del giorno infine incarica il Consiglio nazionale di elaborare la istituzione di un organo di categoria che fra l'altro vigili, agli effetti del proposto autocontrollo, sul corretto costume giornalistico.

Come sede del prossimo congresso nel 1957 è stata scelta all'unanimità la città di Trieste.

La D. C. vuole impadronirsi dell'Associazione dei combattenti

La denuncia di Viola dopo gli attacchi della stampa

Da qualche tempo la Presidenza dell'Associazione nazionale combattenti e reduci è stata fatta segno di una violenta campagna da parte del quotidiano romano «Il Tempo». Il giornale di Angiolillo, con alcuni scritti di Curzio Malaparte, infatti, ha accusato l'Associazione di scarso patriottismo ed ha sollecitato lettere ed adesioni per questa sua offensiva da parte dei combattenti. Sempre in questi giorni, contro l'Associazione è stato compiuto della stessa Presidenza del Consiglio un atto di imperio di notevole gravità. L'on. Scelba, infatti, ha annullato una deliberazione presa dal Consiglio nazionale dell'ANCR con la quale si decideva lo scioglimento del Comitato direttivo della Federazione romana.

Il Consiglio nazionale dell'ANCR, infatti, aveva ritenuto di scorgere nell'attività del Comitato direttivo romano, alcune inadempienze statutarie e gravi responsabilità di ordine amministrativo in quanto il C.D. aveva tollerato funzionari resisi colpevoli di atti previsti dal Codice Penale.

Sul significato di questa campagna e sui suoi fini, si è pronunciato l'altro ieri, nel corso di una intervista ad un quotidiano romano, il deputato monarchico on Ettore Viola, Presidente dell'Associazione. Lo on. Viola ha affermato, in proposito, che l'offensiva del «Tempo» ha come scopo quello della sua rimozione dalla carica per poter consentire lo asservimento dell'Associazione alla politica del partito democristiano

Secondo l'on. Viola lo stesso atto di imperio compiuto dal governo nei confronti della decisione presa dal Consiglio nazionale dell'ANCR per lo scioglimento del Comitato direttivo della Federazione romana combattenti, sarebbe stato ispirato dall'on. Fanfani che, attraverso il movimento dei reduci d.c. vorrebbe conquistare la direzione della Federazione romana per servirsene come trampolino di lancio per mete alte. E' la terza volta — ha detto l'on. Viola — che nella storia dell'Associazione si verifica un intervento governativo. Il primo lo attuò Mussolini, subito dopo il delitto Matteotti, sciogliendo il Comitato centrale; il secondo venne compiuto da De Gasperi allorchè in piena campagna elettorale politica rimosse l'on. Viola dalla sua carica; il terzo quello di Scelba. E non saprei — ha aggiunto l'on. Viola — quale dei tre debba considerarsi il peggiore.

Corrida per catturare una mucca ubriaca

La bestia aveva bevuto una gran quantità di vino versatosi dal serbatoio di un autocarro

VENEZIA, 27. — Una mucca dopo avere abbondantemente bevuto il vino rovesciatosi da un serbatoio, ha preso una solenne sbornia ed ha compiuto tutta una serie di bizzarrie, cosicchè è stato necessario organizzare una vera e propria corrida per catturarla.

E' accaduto stamane nei pressi di Pra Maggiore: un autocarro tedesco, che trasportava cinque serbatoi di vino, a causa di un momentaneo assopimento dell'autista, si è rovesciato in un fosso laterale alla strada che conduce a Portogruaro.

Nell'incidente i due autisti rimanevano illesi, mentre andavano perduti trenta ettolitri di vino che si riversavano nel fossato. La mucca, che stava pascolando in un campo vicino, attratta dall'odore del vino, si avvicinava e ne beveva in grande quantità. Quindi raggiunta la strada cercava di raggiungere un ciclista di passaggio, ma, a sua volta inseguita da alcuni contadini, li caricava furiosamente, fino a quando non veniva presa al laccio, legata solidamente e trasportata con un carro nella stalla a smaltire la sbornia.

Di Vittorio a Firenze per l'inaugurazione della « Casa del lavoratore »

FIRENZE, 27. — Il compagno Giuseppe Di Vittorio interverrà domani alla manifestazione al teatro Apollo in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Camera del lavoro di Firenze che si trova nel palazzo dei Peruzzi.

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA ABBONAMENTO ANNUO L. 500

Smettere di FUMARE è un problema risolto col METODO O. F. S. del Dr. RAGIONIERI Nuovo - Sicuro - Innocuo Si smette di fumare... fumando! SORPRENDENTE SUCCESSO! Nelle principali Farmacie Dr. R.R. Ragionieri, Sesto Fiorentino

RECORD V. COLA DI RIENZO 216-218 ANG VIA TIBULLO IMPERMEABILI · SOPRABITI ABITI · GIACCHE · PANTALONI PRONTI E SU MISURA LE STOFFE PIU' BELLE SARTORIA DI CLASSE I MIGLIORI PREZZI VENDITA ANCHE A RATE

CONSAR VIA APPIA NUOVA 42 VIA OSTIENSE 27 VIA NOMENTANA 491

PANTALONI uomo pura lana	L.	1.300
GIACCHE fantasia	»	3.000
VESTITI pura lana	»	5.500
PALETOT uomo tessuto e confezione Marzotto	»	7.900
PALETOT donna purissima lana in molti mod.	»	7.900
PALETOT ragazzi	»	5.900
MONTGOMERY uomo	»	7.500
MONTGOMERY donna	»	7.500
MONTGOMERY ragazzi prima misura	»	3.900
IMPERMEABILI nylon uomo e donna	»	12.900
IMPERMEABILI mako uomo e donna	»	6.900

Nella nostra sartoria eseguiamo lavori su misura con lavoranti e tagliatori di prim'ordine.

procede accortamente chi compra

PETTINATO pura lana Marzotto, cm. 150, gr. 490 ml. a L. 2.950 il ml.
PALETOT lana uomo. confezione e finiture di lusso. modelli vari . . . . . » » 9.990
CALZA Nylon 15 denari . . » » 395 il paio
CALZINO uomo derby rinforzato in Nylon . . . . » 195
CAMICIA fine in popeline puro cotone con ricambi. collo indeformabile . . . » » 1.995
e fruisce di mille altri prezzi eccezionali
da PRIMA VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

MOBILIFICIO MARAFIOTI VIA GELA 15 - Tel. 786571 (Ponte Lungo) LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO

ZINGONE VESTE TUTTA ROMA ANNIVERSARIO SCONTI SCONTI SCONTI CORSO VITTORIO EMANUELE (LARGO ARGENTINA)

A. RINALDUZZI e FIGLI s.r.l. (APPALTATRICE DELLA SOC. ROMANA GAS) VIA FLAVIA 85 Srenna Natalizia!!!
N. 1 CUCINA A GAS fuochi 2 e mezzo con forno, scaldavivande e tubo di gomma (garanzia 2 anni).
N. 1 SCALDABAGNO ELETTRICO 80 LITRI: flangiato e spia accensione (posto in opera), (garanzia 2 anni).
N. 11 PEZZI ACCESSORI BAGNO « OMEGA » (posti in opera); n. 1 specchio con riflettori 45×60; n. 2 portabiti; n. 1 portabicchieri; n. 1 portasapone; n. 1 portapettine; n. 1 portaspugna; n. 1 mensola 12×60; n. 1 portasalvietta fisso 1 asta 0.45; n. 1 oprtasciugamani fisso 2 aste 0,60; n. 1 portarotoli.
N. 1 STUFETTA ELETTRICA W. 1500
ANTICIPO lire 14.000
10 RATE da „ 8.000
Regali reclame per ogni acquirente per il periodo dal 28 NOVEMBRE al 28 DICEMBRE

DITTA LORENZO PAOLINI Concessionaria BERCO Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di: TORNI RETTIFICATRICI UTENSILERIE TUTTO PER OFFICINE E GARAGES Roma, Via Ostiense 73-E Telefono 593.077

CHIEDETE SUPER OLLA ...E PRI MAGNIFICI PREMI!